



Morbillo, Rosolia e Parotite (MPR)

Gentili genitori,

Desideriamo fornirvi alcune informazioni su queste tre gravi malattie

MORBILLO

Il **Morbillo** è una malattia infettiva acuta, altamente contagiosa e diffusiva, causata da un virus, chiamato **Morbillivirus**. Si tratta di una malattia diffusa in tutto il mondo ed ha particolare incidenza tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera e la sua contagiosità inizia ed è massima durante la fase prodromica o di incubazione (due settimane), cioè prima della manifestazione dei sintomi e fino a quattro o cinque giorni dopo la comparsa del tipico esantema. La malattia dura, complessivamente, dall'inizio dei sintomi, tra i sette e i dieci giorni. Naturalmente, trattandosi di una malattia virale, non esistono terapie specifiche.

Spesso questa malattia è sottovalutata ma, in realtà è una patologia che può diventare grave e, talvolta, determinare complicanze che possono essere in alcuni casi permanenti. Tra le forme gravi del morbillo vale la pena di ricordare il **morbillo emorragico** caratterizzato da emorragia della pelle e delle mucose e il **morbillo ipertossico** che si manifesta con esantema molto intenso, interessamento neurologico grave, diarrea e disidratazione; quest'ultima forma è particolarmente frequente nei soggetti defedati o con deficit congeniti o acquisiti dell'immunità.

Tra le **complicanze** del morbillo è utile citare soprattutto quelle respiratorie che vanno dalla **laringite stenosante**, che può determinare il soffocamento del bambino, alla **polmonite**, che colpisce circa il 6% dei bambini che si ammalano. Inoltre il morbillo può causare anche **complicanze neurologiche** sia nell'immediato (l'**encefalite** si verifica in circa 1 bambino ogni 1.000 casi) sia a distanza di tempo: la **panencefalite subacuta sclerosante** è una manifestazione tardiva dell'invasione del sistema nervoso centrale da parte del virus che porta a danni cerebrali permanenti e non di rado alla morte. Infine sono complicanze meno comuni, ma pur sempre temibili, quelle a carico del cuore (**miocardite**), del sistema linfatico (**linfadeniti mesenteriche**) e oculari (**cheratocongiuntivite**). È giusto informare, inoltre, che nel corso di morbillo, per la transitoria depressione del sistema immunitario, possono riattivarsi forme tubercolari latenti.

ROSOLIA

La **Rosolia** è una malattia infettiva contagiosa che colpisce prevalentemente, ma non esclusivamente, il bambino determinata da un virus chiamato **Rubeovirus**. La rosolia ha carattere, decorso e implicazioni diverse qualora sia contratta in utero, come di seguito spiegato.

Anche la rosolia è una malattia esantematica con un periodo di incubazione relativamente lungo (fino a 3 settimane) che, sebbene meno frequentemente del morbillo, può dar luogo a complicanze; tra le più importanti e più frequenti l'**artrite**, rara nei bambini ma frequente (fino al 30% nelle donne adulte) e la **nevrossite acuta** piuttosto rara (1 caso ogni 6.000) ma caratterizzata da elevata **letalità** (1 caso su 5).

Decisamente più grave la **rosolia congenita** che si verifica allorché la malattia è contratta dalla donna in gravidanza con complicanze sul feto svariate e imprevedibili; esse vanno dalla **morte in**

All. 1C

utero (circa 10% dei casi) alle **malformazioni congenite del cuore** (80% dei casi, più frequenti se l'infezione è stata contratta tra la 4^a e la 10^a settimana di gestazione), **lesioni oculari** (cataratta, malattie della retina, microftalmia, glaucoma), **lesioni uditive e vestibolari**. Inoltre è possibile osservare segni della rosolia congenita anche anni dopo la nascita con **ritardo** dello sviluppo **osseo e mentale**.

PAROTITE

La **parotite epidemica** è, anch'essa, una malattia virale molto contagiosa che si manifesta con il tipico gonfiore delle ghiandole salivari ma che si può non di rado complicare con manifestazioni gravi a carico del sistema nervoso centrale (**meningite** nel 10% dei casi), del pancreas (**pancreatite** nel 4% dei casi), dell'orecchio con **sordità permanente** in un caso ogni 2000, del cuore (**miocardite** nel 10-15% dei casi) e, nel paziente adulto, del testicolo e delle ovaie essendo causa una volta su quattro (25% dei casi) di **sterilità**. È, inoltre, probabile il ruolo del virus della parotite in alcune malformazioni cardiache se la malattia è contratta nel corso della gravidanza.

LA VACCINAZIONE

Morbillo, rosolia e parotite possono essere prevenute con un'unica vaccinazione, sicura ed efficace. Può essere somministrata anche in combinazione con il vaccino antivaricella. Il vaccino può dare degli effetti collaterali, nella maggior parte dei casi, lievi e di breve durata, come dolore, rossore e gonfiore sul punto di iniezione oppure febbre lieve o moderata solo in un caso su dieci vaccinati, rash cutaneo modesto, ingrossamento dei linfonodi e dolore e gonfiore delle articolazioni. Gli effetti collaterali si manifestano in genere dopo 7-10 giorni dalla vaccinazione. Rarissimi effetti collaterali, come l'abbassamento delle piastrine, rappresentano una complicanza estremamente rara rispetto alla frequenza ed alla gravità delle malattie naturali.

In ambulatorio saranno fornite tutte le indicazioni utili e sarà dato ampio spazio a chiarimenti ad eventuali dubbi. Dopo la seduta vaccinale il bambino verrà tenuto in osservazione per almeno 15 minuti per controllare e gestire in sicurezza le rarissime reazioni immediate alla vaccinazione. Verrà, inoltre, consegnato un Diario dove registrare, a cura di Voi genitori, le sospette reazioni al vaccino. Il Diario sarà restituito nei tempi e nei modi che vi saranno comunicati.

Vi è assoluta certezza scientifica che un bambino vaccinato è molto più sicuro di un bambino non vaccinato per cui Vi raccomandiamo di proteggere il/la Vostro/a bambino/a.

LA VACCINAZIONE RIENTRA TRA QUELLE
OBBLIGATORIE PREVISTE DALLA LEGGE